

ITALIA



Il primo giorno di scuola per i bambini delle elementari di Cavezzo (Mo) FOTO ANSA

Dopo il sisma la normalità torna a scuola

A Finale Emilia sotto un tendone da circo, a Mirandola in un centro anziani, a Carpi nei locali della parrocchia, a Crevalcore in trasferta nei Comuni vicini, ma ieri la campanella è suonata per tutti nell'Emilia ferita dal terremoto del 20 e 29 maggio. «Un mezzo miracolo», dice il sindaco di Mirandola, Maino Benatti. Il «suo» polo scolastico conta 5mila studenti, per 3mila le scuole sono inagibili e si è dovuta trovare una soluzione alternativa. «Ce l'abbiamo fatta. Rinunciando alle ferie, con l'impegno e la collaborazione di tutti: istituzioni, scuola, famiglie. Non so come, ma ce l'abbiamo fatta a partire oggi», dice Mauro Borsarini, preside del Bassi-Burgatti, istituto tecnico e liceo con 1.250 alunni, nel polo scolastico di Cento che accoglie complessivamente oltre 6mila studenti.

Cento giorni dopo la seconda, terribile scossa di magnitudo 5.9 che il 29 maggio, alle 9 di mattina, con le aule piene di ragazzi, sconvolse l'Emilia e costrinse gran parte delle scuole a chiudere anticipatamente l'anno, ieri quasi tutti i 70 mila studenti del Cratere hanno potuto riprendere le lezioni. Erano stati ben 471 gli edifici scolastici lesionati. Per quelli che avevano riportato meno danni, il governatore della Regione e commissario delegato alla ricostruzione, Vasco Errani, ha destinato 81 milioni di euro dei 500 stanziati dal Governo sul 2012 per fronteggiare l'emergenza terremoto. Soldi erogati a Comuni e Province, che a tempo di record hanno provveduto alle riparazioni. Per le 160 strutture inagibili, invece, è stato necessario trovare soluzioni alternative: prefabbricati in calcestruzzo, legno e metallo per le scuole da demolire e ricostruire ex novo, quindi con tempi di realizza-

IL REPORTAGE

CLAUDIO VISANI
BOLOGNA

Ripartite le lezioni nei comuni emiliani colpiti dal terremoto. Strutture provvisorie per accogliere gli alunni degli istituti inagibili. «Ma ripartiamo»

zione medio-lunghi; moduli provvisori affittati per soli 9 mesi per quegli edifici che potranno essere ristrutturati e resi antisismici per il prossimo anno scolastico. Un impegno da 166 milioni di euro per dare una risposta ai 18mila studenti rimasti senz'aula.

Nei giorni scorsi erano stati completati i primi prefabbricati. E ieri mattina, a Cento, Errani è andato a inaugurare i primi moduli. Una struttura leggera ma funzionale, con aule di 45-50 metri quadrati capaci di contenere fino a 26 alunni ciascuna; con corridoi e scale ampie, aria condizionata e sistema antincendio. Se si pensa che il primo decreto del governo per l'emergenza è stato convertito in legge l'1 agosto, si comprende bene quale sia stata la corsa contro il tempo, il «miracolo» compiuto dal commissario e dalle istituzioni emiliane. A Cento sono bastati 40 giorni per fare il progetto, bandire la gara, assegnarla, realizzare le opere di urbanizzazione, montare i moduli. Un record che sa davvero poco di Italia. Non a caso il presidente di Confindustria, Giorgio Napolitano, ieri a Bologna, ha detto: «Gli italiani dovrebbero prendere esempio dalla voglia di ripartire e dalla caparbietà dimostrata della gente emiliana nel dopo terremoto».

Il lavoro, però, sarà ancora lungo: «Abbiamo ancora tanto da fare», spiega Errani. E a chi gli chiede paragoni con L'Aquila, con la stagione di Berlusconi e delle New Town, risponde: «Noi non abbiamo promesso miracoli, ma finora quello che abbiamo detto che avremmo fatto, è stato fatto. Le polemiche non mi interessano. Preferisco che a parlare siano i fatti». Poi il merito lo gira alla comunità emiliana. «Se c'è una lezione su tutte che il terremoto ci ha dato - afferma - è il valore di lavorare assieme, con determinazione e spirito di comunità, che è il nostro motore».

La scuola è stata fin dall'indomani del sisma «la priorità delle priorità». Quando ancora non erano certi i fondi di Roma, Errani e i sindaci del Cratere dissero che il primo obiettivo era la regolare riapertura dell'anno scolastico. «Perché non c'è nulla di più importante - dice Errani - e non si trattava solo di riparare edifici ma di ricostruire un sistema sociale e di relazioni drammaticamente interrotte dal terremoto».

I problemi non sono risolti. «Ci vorrà ancora un mese per dare un'aula di qualità a tutti», afferma il governatore. Nel frattempo i dirigenti scolastici e i sindaci hanno dato sfogo all'ingegno e alla fantasia per le soluzioni transitorie. Nel modenese i ragazzi delle superiori andranno all'Università per fare «corsi di apprendimento per le scelte future», e per i piccoli delle materne saranno prolungati i campi estivi. Una provvisorietà che costringe le famiglie a disagi e sacrifici pesanti. Alle superiori ci saranno classi che dovranno fare i doppi turni. Alcune medie hanno rinviato l'apertura di una o due settimane. Nelle elementari per un mese ci saranno «lezioni orizzontali e trasversali» per tutti, sotto le tensostrutture. Ci saranno classi che per un mese si dovranno sistemare attorno ai tavoli del circolo anziani come quando si gioca a carte, o nelle panche della parrocchia. E ci sarà anche chi, come 800 studenti di Crevalcore, per un mese dovranno andare in trasferta, negli spazi scolastici dei Comuni limitrofi di San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata. «Ma l'iniezione di fiducia che la puntuale riapertura dell'anno scolastico dà a tutta la comunità è enorme», dice il sindaco di Cento, Piero Lodi. «Questa è la certificazione del ritorno alla normalità, la conferma che il terremoto ci ha duramente provato ma non ci ha vinti; e che la solidarietà e le istituzioni qui sono un valore, e funzionano ancora», aggiunge la presidente della Provincia di Ferrara, Marcella Zappaterra.

Capannoni crollati quaranta indagati nell'inchiesta

- «Un atto dovuto» spiega il procuratore capo di Modena
- Una perizia sulle cause dei cedimenti

PINO STOPPON
MODENA

Una quarantina di indagati per i crolli dei capannoni in cui, nel sisma del 29 maggio scorso, persero la vita 11 persone - nove operai, un imprenditore e un ingegnere - a Medolla, Mirandola, San Felice e Cavezzo, tutte località del Modenese. È l'ultimo, importante, sviluppo dell'inchiesta sul terremoto reso noto ieri dal procuratore capo di Modena, Vito Zincani. Le ipotesi di reato considerate sono disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose. Gli indagati - che hanno ricevuto avvisi di garanzia come atti dovuti - sono i proprietari, i progettisti e gli esecutori dei lavori dei prefabbricati che non hanno retto al sisma.

La Procura di Modena ha incaricato un consulente, Tomaso Trombetti, professore di ingegneria strutturale all'Università di Bologna, per fare

luce sul cedimento dei quattro capannoni che non ressero alla scossa, facendo gli 11 morti. In particolare, Trombetti avrà novanta giorni di tempo per rispondere ai quesiti posti dai pm Maria Angela Sighicelli e Roberto Guerzoni a cui è affidato il fascicolo. La Procura vuole sapere se i prefabbricati crollati vennero costruiti in conformità al progetto, rispettando le norme vigenti, i criteri di buona tecnica civile e industriale e le comuni regole di diligenza, perizia e prudenza. Il consulente potrebbe avvalersi della collaborazione di un sismologo. Gli indagati, a loro volta, potranno nominare un consulente di parte. «Speriamo di avere le prime risposte entro fine anno», ha detto Zincani. «Gli indagati sono molti - ha spiegato ancora - perché molte sono le figure che hanno a che fare, a vario titolo, con i capannoni: dai proprietari ai costruttori, dai progettisti ai collaudatori. Gli avvisi di garanzia sono atti dovuti, si tratta di un atto tecnico per garantire agli indagati di partecipare agli accertamenti».

Parallelamente all'inchiesta modenese c'è quella della Procura di Ferrara, aperta subito dopo la prima scossa del 20 maggio, che uccise sotto le macerie quattro operai del turno di notte di tre aziende del Ferrarese. Da tempo a Ferrara sono 28 gli indagati, tra costruttori, titolari delle aziende e tecnici. L'ipotesi di reato è di omicidio colposo.

È inoltre in corso dal luglio scorso una perizia tecnica che ha visto in queste settimane la concessione di una ulteriore proroga per altri 4 mesi, fino a dicembre, e che dovrà verificare gli aspetti tecnici dei crolli e i motivi del cedimento delle strutture nelle aziende Tecopress di Dosso, Urza di Stellata e Ceramiche Sant'Agostino, dove appunto sono morti gli operai il 20 maggio, in seguito alla scossa delle 4.04 registrata nel Ferrarese.

Peraltro questa mattina alle audizioni fissate a Bondeno dalla commissione parlamentare sugli infortuni sul lavoro sono convocati sia il Procuratore reggente di Ferrara Nicola Proto, sia il procuratore di Modena Zincani. La commissione già oggi pomeriggio ha compiuto alcuni sopralluoghi nei capannoni crollati.

MODENA

500 alloggi privati per le famiglie ancora senza tetto

Cinquecento case provate saranno messe a disposizione di quanti sono ancora sfollati. È l'obiettivo che Comuni e provincia di Modena si sono posti con l'accordo siglato ieri assieme alla Azienda per la Casa dell'Emilia Romagna di Modena. Sarà l'Acer ad occuparsi di reperire gli alloggi che saranno poi concessi in affitto per un periodo massimo di 18 mesi, a fronte del pagamento di un canone concordato con la proprietà, pagato da Acer, con copertura assicurativa.



Uno dei capannoni crollati a Sant'Agostino (Ferrara) FOTO ANSA

GUARDIA DI FINANZA
Reperto Tecnico Logistico Amministrativo Puglia
Bando di gara con procedura aperta
Denominazione: Reperto Tecnico Logistico Amministrativo Puglia Guardia Di Finanza, via G. Murat 59, 70123 Bari, Ufficio Amministrazione/Sezione Acquisti, tel. 0805262044, fax 0805262044 BA0520014@gdf.it, www.gdf.it/Bandi e Avvisi di Gara/Acquisizione di beni e servizi/Decentrali/Anno 2012/Index. Oggetto: Affidamento del servizio di pulizia ed igiene ambientale per le caserme del Corpo della Guardia di Finanza ubicate sul territorio delle regioni Puglia e Molise, anni 2013-14, CIG 449615045A, II.1.2) CPV: 90919200. Quantitativo Valore stimato mensile posto a base d'asta pari a € 50.543,19 al netto dell'IVA e al lordo del costo della sicurezza DD.UU.VV.RR.II, nella misura dell'uno per cento al netto dell'IVA del predetto importo non assoggettabile a ribasso, che per il biennio 2013-14, incluso l'eventuale proroga della scadenza contrattuale di ulteriori mesi 4, ammonta complessivamente a € 1.415.209,32 al netto dell'IVA e al lordo del suddetto costo della sicurezza. Estensione totale mq. 73.251,00 da sottoporre al servizio. Aggiudicazione: prezzo più basso. Termine ricevimento offerte: 22/10/12 ore 14. Apertura offerte: 24/10/12 ore 10.15. Invio alla GUCE: 27/08/12.
Capo Gestione Amministrativa
Ten.Col. Francesco Cacucci

Comune di Ghemme (NO)
Avviso di gara - CIG 4498416251 CUP E49E12000830004
È indetta gara, mediante procedura aperta, per il Servizio di ristorazione scolastica, comprendente l'attività di scodellamento: per gli utenti asilo nido, gli alunni e insegnanti delle scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di 1° grado del Comune di Ghemme. Valore globale stimato riferito alla durata di 3 anni scolastici, E 390.000,00 +IVA. Durata: 01.01.13 - 31.07.15 con possibilità di proroga di ulteriori 2 anni. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 15.10.12 ore 12. Apertura offerte: 22.10.12 ore 16. Documentazione su www.comune.ghemme.novara.it.
Il Responsabile del Servizio
dott. Michele Gugliotta

INAF - Osservatorio Astronomico di Cagliari
Avviso di gara mediante procedura aperta
1.1) INAF, strada 54 loc. Poggio dei Pini, 09012 Capoterra, tel. 07071180216, fax 07071180244. II.1.5) Fornitura in opera di strumentazione scientifica per le esigenze dei laboratori dell'INAF - OACA. II.1.8) Lotti: 6. II.2.1) Entità appalto: € 455.000,00 (netto IVA 21%). IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.3) Scadenza ricezione domande: 23.10.12, ore 13. Responsabile del procedimento: dott. Ignazio Porceddu. Documenti di gara: www.oi-cagliari.inaf.it. Trasmesso GUCE 04.09.12.
Il Direttore
dott. Andrea Possenti

Comune di Poggiorsini (BA)
Avviso di mobilità volontaria per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato e parziale.
Scadenza 22.10.12.
È indetta, in esecuzione della Determinazione n. 101 del 03.09.12, procedura di mobilità volontaria per la copertura dei seguenti posti: n. 1 posto a tempo indeterminato di istruttore direttivo contabile nel Settore Finanziario - categoria giuridica D1 - part time n. 21 ore settimanali. n. 1 posto a tempo indeterminato di istruttore amministrativo nel Settore Amministrativo/Segreteria - categoria giuridica C1 - part time n. 24 ore settimanali. Le domande dovranno pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Poggiorsini, entro le ore 13.00 del 22/10/12. L'avviso della procedura in oggetto è pubblicato integralmente all'Albo Pretorio e su www.comune.poggiorsini.ba.it. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Comune di Poggiorsini, Piazza Aldo Moro n. 50, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Responsabile del Procedimento Dott. Ernesto Lozzi, tel. 080/3237194 e-mail: segretari@comune.poggiorsini.ba.it.
Il Segretario Comunale Responsabile dell'ufficio personale
Dott. Ernesto Lozzi

Comune di Radicondoli (SI)
Avviso gara
È indetta una procedura aperta per la Gara d'Appalto dei lavori di realizzazione dell'impianto a rete di teleiscaldamento a servizio dei centri abitati di Radicondoli e Belforte, Lotto 1, CIG 4455440964 CUP D8411000110007. L'importo dei lavori a base d'asta E 5.468.961,30, di cui E 131.317,38 per oneri per la sicurezza oltre IVA. Il bando completo ed i documenti di gara sono pubblicati su www.comune.radicondoli.si.it e sono disponibili c/o il Comune di Radicondoli, Servizio LL.PP. dal lunedì al venerdì dalle ore 09 alle ore 13. Il termine ultimo per la ricezione delle offerte è il 26.10.12 alle ore 12. L'apertura delle offerte avverrà il 5.11.12 alle ore 10.
Il Responsabile del Servizio
Geom. Antonio Bassi